



MATTEO MONTANI

TRE POESIE

accompagnate da tre piccoli dipinti

Cambia quando vuole cambiare
e te lo viene a dire
quando sei chino sul piano
quando sei in cima all'albero

Ti si poggia sulla ciliegia che hai in mano
sul pennello
appare in una goccia caduta per sbaglio

Cambia quando vuole cambiare
ti fa la doccia, ti unge
t'indomina

Mentre guidi in campagna
mentre mescoli al bar

Ti si scrive sulla carta del pane
sui capelli del figlio

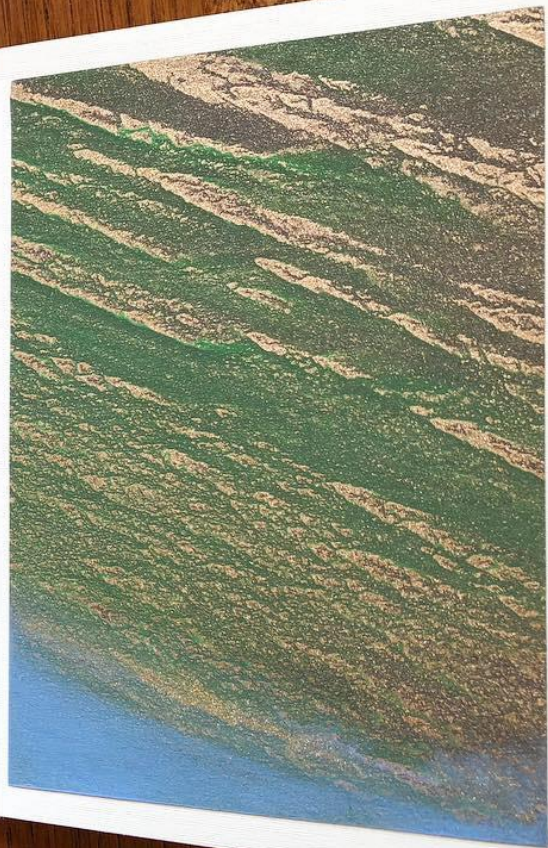
Appare nei riflessi del lago
quando ti gratti nel fianco



Con quella luce dorata
che dura pochissimo
sotto la pancia
gli uccelli
in un chiasso improvviso
volarono via

Noi camminavamo
eravamo tutt'uno con la strada e
con le case antiche al piccolo paese
in quel voltaggiaccio del giorno
tra il pomeriggio e la sera

Tutto della terra rimase dov'era
ma qualcosa di nostro ci parve
esser fuggito nel cielo
con la stessa trascurabile urgenza



Nell'alba
Tu sei

Fine pulviscolo e prisma
involucro di umori del bosco
misto al gelo d'aurora invernale sui tetti, sulle gronde
sulla pelle nuda delle guance
di chi cammina già svelto per strada

Lo sei ancora
invisibile e aureo
vapore di respiro
sei il controluce sul campo,
e tutto il miscuglio di suoni che dalla valle entrano
nei pori dei muri al paese.
Sei ogni segno e ogni suono di cui non ci s'accorge
balbetto di storni
disegno di pozzanghera
ombra allungata
rimbombo improvviso di passi
un rischiararsi la voce

Tutto questo sei ancora
prima che un pensiero qualsiasi
ti ridisegni nel corpo
e gli occhi
cerchino istintivamente il cielo

